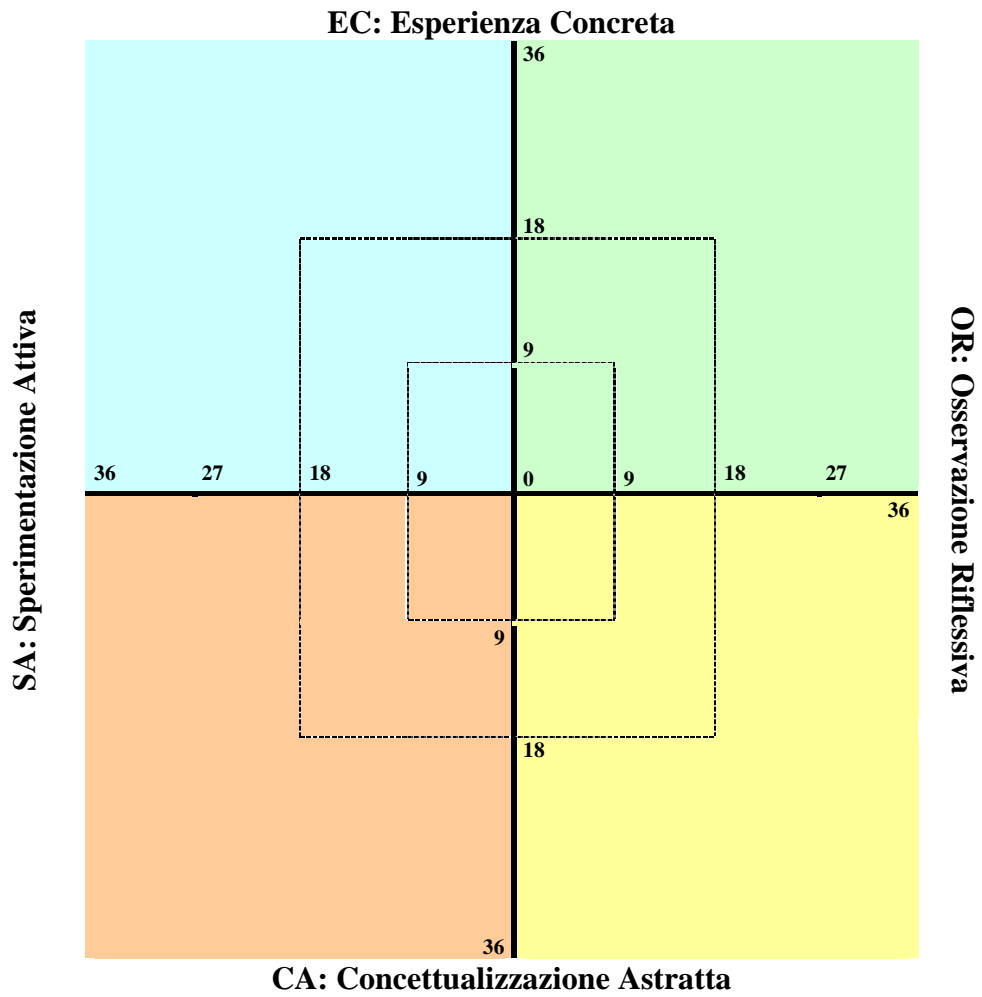


GLI STILI DI APPRENDIMENTO SECONDO LA TEORIA DI KOLB



I PRAGMATICI (EC)

Si lasciano coinvolgere completamente e senza pregiudizi dalle nuove esperienze (modi alternativi di fare lezione, esempi curiosi, ecc.). Apprezzano il fatto di parlare, durante la lezione o l'unità didattica, dell'esperienza di chi la porge, del "chi siamo", delle sensazioni legate all'apprendimento. E' quindi un apprendimento fatto di persone, di storie e di esperienze.

Possiedono una mente aperta, non scettica, disponibile a qualsiasi novità. La loro filosofia é: "bisogna provare tutto nella vita!". Sono quelli che partecipano alla lezione o al seminario, ma non prendono che pochi appunti, preferendo "vivere" la situazione.

Tendono prima ad agire e poi a considerare le conseguenze. Le loro giornate sono piene di attività di tutti i tipi e sono costantemente alla ricerca di "qualcosa di nuovo" mentre sono annoiati dagli impegni a lunga scadenza e di tipo stabile. Apprendono meglio in gruppo e possono gradire le tecniche che coinvolgono anche aspetti più corporei e meno razionali.

Svantaggi: non gradiscono le teorizzazioni, gli approfondimenti, le riflessioni molto analitiche.

Condizioni preferite: Role Playing, Simulazioni.

I RIFLESSIVI (OR)

...Gradiscono restare in disparte, ponderando ed osservando ciò che accade (una lezione, un diverbio, un evento qualsiasi). Preferiscono riflettere prima di agire, sia raccogliendo dati dagli altri che dalle proprie osservazioni; arrivano alle conclusioni ed alle loro decisioni solo dopo avere raccolto molti dati ed averli categorizzati. Possiedono un linguaggio forbito e preciso.

Imparano dopo lunghi periodi di plateau, dopo i quali mostrano progressi inaspettati. Sono persone pensierose e che amano poco mettersi in vista, di solito stanno sedute in disparte e non sono mai scomposte nell'atteggiamento. Amano prendere molti appunti e memorizzano soprattutto per via uditiva.

Svantaggi: non partecipano attivamente alle discussioni e non fanno capire facilmente se sono d'accordo o in disaccordo, se gradiscono gli stimoli offerti, se si annoiano. Per questa ragione perdono talvolta l'occasione di mettere in discussione le loro ipotesi, dubbi, sensazioni.

Condizioni preferite: casi, letture.

I TEORICI (CA)

Imparano mettendo ordine, categorizzando le informazioni in teorie complesse ma logiche. Amano sistematizzare le conoscenze in modo un po' perfezionista e non gradiscono la presenza di conoscenze che non possono essere accettate dal proprio sistema teorico o da quello in uso. Le domande che si pongono più di frequente è "che senso ha?" ed anche "quali sono gli assunti fondamentali?".

Tendono ad essere analitici e distaccati dalle situazioni di apprendimento e non apprendono tramite lo studio dei casi, l'esplorazione delle sensazioni, le tecniche destrutturate.

Di solito fanno, di loro iniziativa, schemi riassuntivi, mappe, disegni che rappresentano il loro apprendimento e le informazioni che stanno recependo.

Svantaggi: non gradiscono le esercitazioni. l'azione, le occasioni dinamiche. il provare prima di agire, cioè tutte le tecniche di apprendimento in cui si riflette alla fine del processo.

Condizioni preferite: lezione, teoria, schemi, letture.

GLI ATTIVI (SA)

Si appassionano nello sperimentare idee, teorie e tecniche per verificare ciò che è stato loro detto, per metterlo in pratica. Imparano enormemente attraverso gli esempi che li riportano alla loro vita, alloro quotidiano oppure attraverso quelli che possono sperimentare. Sono tendenzialmente impazienti e poco portati a lunghi discorsi o ad argomentazioni troppo circostanziate e precise. Si impegnano enormemente se gli si dà dei problemi da risolvere, dei compiti difficili presentati in tono quasi di sfida.

Non amano le teorie ed i discorsi puramente riflessivi; la loro filosofia è "vale la pena imparare ciò che serve e che funziona!".

Spesso prendono per appunti solo dei "messaggi slogan" che toccano particolarmente la loro fantasia e che sono facili da tenere a mente. Imparano risolvendo dei problemi concreti.

Svantaggi: impazienza, scarsa importanza attribuita al pensiero, alla logica pura, alle scoperte attraverso la mente ed attraverso la riflessione.

Condizioni preferite: Problem Solving, Action Learning, Task Forces.

ALCUNE METODOLOGIE APPLICABILI

Ciascuna persona predilige particolari stili di apprendimento, nessun soggetto, però, ha uno stile di apprendimento unico, ma una tendenza ad adottare stili di apprendimento differenti in base al contesto.

In un'aula saranno presenti più stili di apprendimento.

Compito del formatore sarà riuscire a **capire la tendenza più diffusa**, in quel momento e con quelle persone, **e adottare uno stile di conduzione il più possibile corrispondente alle caratteristiche rilevate**: in questo modo potrà ottenere risultati sicuramente più veloci ed apprezzabili.

Per individuare gli stili di apprendimento è possibile **utilizzare il questionario di Kolb**

ESPERIENZA CONCRETA = EC

Il soggetto apprende più facilmente se ha la possibilità di verificare concretamente ciò di cui si parla, il soggetto si fida più di sé stesso che degli altri, quindi ha bisogno di convincersi in prima persona della veridicità delle affermazioni.

UTILE

- Fornire feed-back specifici per ognuno
- Condividere percezioni
- Offrire contributo amichevole
- Applicarsi a problemi reali
- Lasciare che ognuno sia autonomo e autodiretto

POCO UTILE

- Studio di casi teorici

SPERIMENTAZIONE ATTIVA =SA

Il soggetto ha bisogno di applicarsi in qualcosa di tangibile e sperimentabile. Apprende più facilmente se può subito mettere in pratica i procedimenti spiegati.

UTILE

- Avviare numerose discussioni in piccoli gruppi
- assegnare progetti su cui riflettere
- assegnare attività di esercitazione extra aula
- porsi come modelli
- permettere una costante autovalutazione del lavoro svolto

POCO UTILE

- valutare i lavori svolti in termini di giusto o sbagliato

OSSERVAZIONE RIFLESSIVA =OR

Il soggetto preferisce riflettere a lungo sulle informazioni fornitegli avendo così la possibilità di analizzarle e confrontarle in base a ciò che ha già appreso o in base al suo modo di sentire.

UTILE

- porsi di fronte all'aula come esperti, capaci di guidare la discussione
- giudicare le affermazioni e i risultati ottenuti basandosi su dati definiti da criteri esterni e riconosciuti

POCO UTILE

- focalizzarsi troppo sui compiti pratici

CONCETTUALIZZAZIONE ASTRATTA = CA

Il soggetto apprende facilmente la teoria e ama poter razionalizzare le informazioni fornitegli.

UTILE

- l'analisi dei casi specifici dell'organizzazione
- favorire le letture teoriche
- lavorare sulla concettualizzazione

POCO UTILE

- concentrarsi sugli esercizi di gruppo
- favorire la condivisione di percezioni
- porsi come modelli